


# **NAPOLI . Domenica 24 maggio, NarteA ricorda Nicola Amore**

**L'Ottocento napoletano con "Racconti dal Risanamento"**

**NarteA in scena per ricordare l'epoca di Nicola Amore**

Nel **1884** il colera devasta Napoli, scende nelle sue viscere, mette a nudo piaghe antiche e più recenti. Un presidente del Consiglio, Agostino Depretis, dice che bisogna "sventrare" la città. Un'espressione dura che però dà il senso dell'urgenza e della radicalità dell'intervento da attualizzare. Matilde Serao reagisce sostenendo, con il suo straordinario "Ventre di Napoli", che non occorre "sventrare", ma "bonificare". Questa fu l'espressione giusta cui improntò la propria azione di sindaco **Nicola Amore** che proprio nel mese di **maggio di quell'anno** "maledetto" prendeva in mano le sorti della città partenopea. Da allora, grazie alla grande scrittrice, cambiò il modo di considerare i problemi della ex capitale  e, grazie al grande sindaco "del fare", si avviò il risanamento edilizio che, congiunto a quello igienico-sanitario, doveva portare anche al "risorgimento industriale" napoletano. Non sempre bastano i racconti per ricordare la storia di una città, una parte è spesso oscurata o semplicemente sottovalutata.

**Domenica 24 maggio 2015 (ore 11:00)**, nell'ambito di Maggio dei Monumenti 2015, l'Associazione Culturale NarteA presenta "Racconti dal Risanamento", una visita guidata teatralizzata organizzata in collaborazione con il **Comitato per la tutela e salvaguardia di Piazza Bovio** al fine di valorizzare il territorio e la storia dello "sventramento", quando fu posta la prima pietra del Risanamento a Napoli, all'ubicazione dell'antica fontana di Nettuno poi rimossa, fino alla

costruzione della stazione della metropolitana dell'arte zona Università. Si ripercorreranno quei luoghi dove donne e uomini illustri hanno attraversato vicoli e vicoletti, ammirato le antiche botteghe, esaltato l'ingegno e la maestranza di un monumento, di una piazza, di un edificio, di un popolo; e dove, grazie al loro impegno, queste strade conserveranno sempre il nome di quei mestieri e di quei mestieranti, gli stessi che hanno resistito quell'estate del 1884. Per risanare quella ferita che aveva sfregiato il volto della città, si "pose quella prima pietra" che avrebbe dato vita ad una nuova  fisionomia urbana, ma nell'intento di portare vantaggio da quella speculazione edilizia, forse fu proprio Napoli a perdere una fetta del suo più antico passato. Tra monologhi e dialoghi, attraverso l'interpretazione degli attori professionisti **Marianita Carfora, Andrea Fiorillo e Valerio Napoli** in mise storica, il pubblico sarà proiettato sulla scena della Napoli ottocentesca per ricordare, come scrive Matilde Serao, "*il miglior sindaco che la città avesse mai avuto*" e quelle pagine intense e drammatiche, coralmemente formicolanti di vita, che tanto furoreggiavano fra gli amanti della cenciosa e magnifica capitale del Sud.

**Per partecipare, è obbligatorio prenotarsi ai numeri 339.7020849 e 334.6227785, quota partecipativa di € 10,00 per gli adulti. Appuntamento presso Il Pomodorino Cafè, piazza Bovio.**